



Carta dei Servizi 2010

ARENADA
Cooperativa Sociale Onlus



Febbraio 2011

Testi: [Valentina Gradoli](#), [Pierluigi Brun](#)

Grafica: [Valentina Gradoli](#)

Immagini: copyright [Cooperativa Sociale Onlus Arenada](#)

La Carta dei Servizi della Cooperativa ARENADA vuol rendere partecipi tutti coloro che accedono alla nostra struttura che dispone di un'efficiente organizzazione rivolta a quanti desiderano e scelgono di vivere da protagonisti l'avventura della gravidanza, della nascita e della vita dei e con i propri figli.

Con l'introduzione della Carta dei Servizi, ARENADA vuole rendere partecipi tutti coloro che accedono a una struttura, la nostra, che dispone di un'efficiente organizzazione

orientata a quelle donne che desiderano vivere la maternità ed il parto da protagoniste.

Siamo consapevoli che tutte le professionalità e le tecnologie di cui la nostra struttura si è dotata in tanti anni di esperienza, vadano continuamente aggiornate e migliorate sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti ricevuti da chi usufruisce in primis del servizio.

Valutazione dei servizi da parte degli utenti

Per garantire la qualità dei servizi offerti ed il costante miglioramento, al termine di ogni corso ed attività richiediamo all'utente una valutazione del servizio ricevuto attraverso un questionario di gradimento.

Indice

CHI SIAMO	pag. 3
I NOSTRI MICRONIDI	pag. 5
LE NOSTRE ATTIVITA'	pag. 11
QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE	pag. 13
INFORMAZIONI GENERALI	pag. 15



Chi siamo

La Cooperativa Sociale Onlus ARENADA nasce il 25 Maggio 2009 dagli stessi promotori de "IL MELOGRANO" "Centro Informazione Maternità e Nascita" di Gallarate.

Il nome della Cooperativa mantiene il significato simbolico dell'Associazione: il fiore e il frutto de IL MELOGRANO, infatti, sono da sempre associati alla fertilità, alla fecondità, quindi alla gravidanza e alla nascita.

La scelta della formula della Cooperativa Sociale è stata dettata dalla volontà di far propri i principi che stanno alla base del movimento cooperativo mondiale come la solidarietà, la democraticità, lo spirito comunitario ed il legame con il territorio.

La Cooperativa ha come oggetto sociale la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi che fino a quel momento hanno seguito i principi dell'Associazione nazionale IL MELOGRANO di cui la sede di Gallarate è parte integrante.

È per questo desiderio di continuità che l'Associazione "IL MELOGRANO Centro Informazione Maternità e Nascita" è anch'essa socia della Cooperativa Arenada.

La Cooperativa ha sede legale in via G. Giusti, 10 Gallarate ed è iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative n. A198469.

Arenada gestisce due micronidi della Provincia di Varese: Giromelogioca e Albicoccole. (micronidi).

La nostra equipe

Il gruppo di lavoro è attualmente composto da:

- una COORDINATRICE;
- tre EDUCATORI con un rapporto numerico di 1 a 5 per i bambini di età inferiore ai 12 mesi e 1 a 8 per i bambini dai 6 ai 36 mesi;
- una EDUCATRICE con brevetto da istruttore di nuoto;
- uno PSICOMOTRICISTA;
- una PSICOLOGA;
- una PEDAGOGISTA;
- una LOGOPEDISTA;
- un OPERATORE A.S.A. per la pulizia degli ambienti e supporto agli educatori.

Tutto il personale educativo ed ausiliario partecipa a:

- riunioni d'équipe quindicinali;
- incontri mensili di supervisione;
- osservazione del singolo, del gruppo, delle dinamiche di relazione e dell'ambiente;
- partecipazione a corsi di formazione e o/a convegni in relazione alle risorse e alle competenze di ciascun educatore.

Il Servizio

Il micronido è un servizio educativo per bambini e bambine da 6 mesi a 3 anni, che offre un supporto alle famiglie nell'educazione dei neonati.

Nel micronido ogni bambino trova occasioni di gioco, di scoperta, di socializ-

zazione tra coetanei e di esplorazione dell'ambiente circostante in un clima affettivamente sereno e nel rispetto dei propri ritmi evolutivi.

Il bambino al micronido vive la sua giornata alternando momenti di routine (il pranzo, il sonno, il cambio) ad altri di gioco individuale e di gruppo, sotto l'attenzione e la cura degli educatori, in ambienti e spazi opportunamente strutturati ed arredati.

PRINCIPI GENERALI

I principi generali e fondanti della Cooperativa Arenada sono i seguenti:

Uguaglianza

La Cooperativa Arenada intende promuovere l'uguaglianza delle opportunità educative nel rispetto delle diversità di genere, di cultura familiare, di percorso educativo, di capacità e competenze.

Imparzialità

L'agire degli educatori della Cooperativa Arenada è estraneo a qualsiasi interesse di parte e non è condizionato da preconcetti o pregiudizi, nel rispetto del proprio mandato progettuale ed educativo. Nei processi valutativi usiamo criteri oggettivi e strumenti in grado di garantire la massima obiettività possibile.

Continuità

I servizi sono erogati in maniera regolare e stabile, sulla base di una programma-

zione comunicata condivisa con e famiglie. La Cooperativa Arenada si impegna a precisare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni dipendenti da terzi in modo da garantire, per quanto possibile, una riduzione dei disagi agli utenti.

Partecipazione, trasparenza e responsabilità sociale

I nostri servizi favoriscono la partecipazione attiva alle decisioni che riguardano la gestione del servizio di tutti i portatori di interesse, compresi gli stessi bambini. Trasparenza e responsabilità sociale sono i tra i nostri obiettivi: i servizi da noi offerti prevedono la partecipazione attiva di tutti gli utenti alle decisioni che riguardano la gestione degli stessi.

Efficienza ed efficacia

L'annuale pianificazione di incarichi, ruoli e compiti tra gli operatori, garantisce il raggiungimento degli standard di efficienza/efficacia dichiarati nella mission della cooperativa.



I nostri Micronidi

Giromelogioca e Albicoccole

La nostra proposta educativa

I due micronidi gestiti dalla Cooperativa Arenada sono un servizio educativo ideato come un posto per giocare tra bambini dai 6 mesi ai 3 anni ed un luogo di scambio tra adulti.

Trovano la propria ispirazione

in particolare nel pensiero di M. Montessori e di E. Goldschmied.

Per i bambini un luogo dove:

- potenziare quanto già è di mia competenza;
- scoprire ciò che di me ancora non conosco;
- gustare il piacere del fare e di stare con altri amici;
- affrontare e risolvere le difficoltà che si incontrano nel diventare grandi.

Per i genitori un'occasione per:

- sentirsi accompagnati nel percorso di crescita dei propri bambini;
- confrontarsi rispetto alle

proprie scelte educative sia sul piano individuale sia di coppia;

- continuare ad elaborare un pensiero sull'infanzia partendo dal proprio bambino.

I due micronidi, gestiti dalla Cooperativa Arenada, sono allo stesso tempo un posto per giocare tra bambini e una proposta educativa per adulti.

Perché un bambino possa nascere e crescere occorre che gli si faccia posto. Un spazio fisico e mentale dove poter essere sentito ed immaginato, dove potersi lasciare cres-

cere, disciolto e compenetrato nel grande mare del liquido amniotico.

La nascita segna la prima esperienza di differenziazione dell'essere umano. Ma il latte ed il contatto corporeo contribuiscono a favorire e consolidare il sorgere di quel cerchio magico che caratterizza il legame madre-bambino ai suoi albori.

Solo quando il bambino comincia a gattonare e a camminare, possiamo percepire in lui il desiderio di uscire dal cerchio per aprirsi timidamente alla scoperta del mondo esterno.

Ed ora eccolo:

- sa camminare con disinvoltura,
- sale e scende le scale,
- chiacchiera e canta,
- usa delle sue piccole mani già con abilità,
- osserva e ascolta con attenzione chi gli parla,
- imita ciò che gli adulti fanno intorno a lui,
- incomincia a scoprire il mondo dei coetanei,
- si relaziona con figure educative diverse da quelle familiari.

Durante la giornata ai bambini è offerta una occasione di gioco individuale e di scambio, nel rispetto dei bisogni e dei tempi di ciascuno. Inoltre, questo servizio lascia al bambino la libertà di esprimere la propria creatività e realizzare, attraverso il gioco libero, attività

che favoriscono la manipolazione e l'uso dei nuovi materiali.

I MICRONIDI vogliono quindi essere parallelamente spazi di incontro tra adulti, genitori ed educatori, che desiderano costruire e rinforzare strategie educative comuni in grado di aiutare i bambini a risolvere le difficoltà che si incontrano nel diventare grandi.

La frequentazione dei genitori a tutte le iniziative della cooperativa, costituisce occasione di condivisione e crescita, approfondimento di tematiche educative, contributo nella gestione delle attività del Centro.

	Giromelogioca	Albicoccole
Dove	Gallarate	Valdarno di Albizzate
Orari Orari di uscita: prima uscita: seconda uscita: 17.00(gallarate) 18.30(albizzate)	8.00 – 17.00 con possibilità di pre, poste partime 13.30	7.30 – 18.30 con possibilità di pre, poste partime 13.30
Referente	Selina Moretto	
Telefono	0331-70.15.42	334-2403380
E-mail	melograno_gallarate@virgilio.it	

Obiettivi pedagogici

L'ingresso dei bambini e delle bambine in comunità è un evento particolarmente delicato nella vita di un piccolo in quanto rappresenta la prima esperienza di separazione dalla famiglia e l'inizio del processo di socializzazione.

La relazione interpersonale costituisce una fase fondamentale della crescita, un'opportunità di apprendimento se avviene in un contesto di ascolto, attenzione e fiducia.

Il bambino si trova così in un contesto diverso da quello della famiglia, ma ad esso complementare, contesto di cui andrà a conoscere gradualmente caratteristiche e regole e che contribuirà a modificare con le sue richieste, sia verbali che non.

L'ambiente educativo è intenzionalmente organizzato per rispondere ai bisogni delle bambine e dei bambini che accoglie.

La cura

Il micronido, in quanto servizio educativo, svolge un'azione di cura rivolta ai bambini/e che ospita.

Molteplici sono le forme con cui si declina la cura, ma normalmente grazie a mani femminili. Per esempio, il Giromelogioca da tempo prevede, all'interno della propria équipe educativa, una figura maschile che si occupa dei

bambini in ogni momento di vita quotidiana, dal gioco alle routines, offrendo loro la possibilità di sperimentarsi attraverso mani e pensieri anche di genere maschile.

L'autonomia

Il progetto educativo considera l'autonomia come valore da sostenere e meta da raggiungere attraverso la creazione di un ambiente fisico e relazionale che consenta ai bambini e alle bambine di cimentarsi in nuove attività, secondo le proprie capacità ed i propri tempi.

Il lavoro degli educatori tende a favorire l'autonomia personale, l'autonomia relazionale e l'autonomia nel gioco.

Un bambino che si percepisce come capace, acquisisce più fiducia in sé e nelle proprie capacità, aumenta e consolida la propria autostima.

La socializzazione

I bambini e le bambine apprendono e crescono nella relazione con gli altri.

È compito degli educatori offrire loro la massima libertà di espressione spontanea che porta alla ricerca di sé e all'incontro con i pari.

La creatività

È una risorsa di cui i bambini e le bambine dispongono per sperimentare le loro doti.

Per questo si favorisce e si pro-

muovere la creatività quale capacità di trovare soluzioni nuove ed originali.

Fornendo ai piccoli tempi, spazi e materiali in un ambiente rilassato e non giudicante, si incoraggiano i bambini e le bambine ad agire per prove ed errori.

L'ambientamento

La prima esperienza di distacco dei bambini e delle bambine dalla famiglia è un evento che innesca nuove dinamiche in cui entrano a far parte figure completamente estranee sia ai loro vissuti che alle loro relazioni affettive.

In questa fase assume particolare rilevanza il ruolo dell'educatore di riferimento che, attraverso una prima conoscenza con la famiglia, l'osservazione della relazione genitore-bambino/bambina e il quotidiano scambio di vissuti e informazioni, instaura con la stessa un rapporto di fiducia.

Tutto questo consente al bambino e alla bambina di entrare a far parte di un ambiente nuovo, ricco di interazioni sociali e di interiorizzare il distacco, accettando la separazione dal genitore.

Durante l'ambientamento l'educatore pone particolare attenzione nel predisporre i giochi preferiti dal bambino nello spazio, nel proporre

attività che stuzzichino la sua curiosità, nel ricercare forme di consolazione che aiutino ciascuno a superare la novità di un ambiente non ancora familiare.

Parallelamente, si accoglie e si sostiene la fatica del genitore che lascia in comunità il proprio piccolo, si pongono le basi per un percorso di collaborazione e di stima reciproca tra adulti.

Il gioco

Il gioco è il mezzo attraverso il quale i bambini e le bambine conoscono, apprendono, esprimono, agiscono e socializzano, un'occasione sempre nuova per entrare in contatto con la realtà e per modificarla.

Il gioco libero, massima espressione della spontaneità infantile, consente ai bambini e alle bambine di sviluppare la creatività, l'autonomia ed una prima conoscenza di sé, favorendone l'autostima.

Nei momenti di gioco l'educatore è presente, sempre disponibile nel rispondere alle richieste. Osservatore discreto dell'agire dei piccoli, consente loro di auto-organizzarsi, permettendo di utilizzare liberamente gli oggetti e i materiali a disposizione, sollecita l'osservanza delle regole, promuove il dialogo e l'interazione nel rispetto delle diversità e degli stili, senza distinzione di genere.

Le attività creative

Il momenti di attività rispondono al naturale bisogno di fare, consentono ai bambini e alle bambine di sperimentare, di mettersi alla prova e di sentirsi competenti.

Compito dell'educatore è di fornire spazi, materiali e strumenti idonei alle diverse età, disposti ordinatamente e con cura, in modo che i bambini e le bambine possano "fare da soli".

Mettendo a disposizione le proprie conoscenze teoriche e facendo da modello, mostra con calma il corretto svolgimento dell'attività. È partecipe, disponibile, rispettoso dei tempi e degli stili individuali. Non giudica e non corregge, ma fa da guida discreta, incoraggiando e rinforzando verbalmente "il fare" dei bambini e delle bambine.

Tra le principali attività ricordiamo:

- i travasi;
- il gioco dell'acqua;
- il laboratorio di cucina;
- il laboratorio di colore;
- il laboratorio di manipolazione;
- le attività di "taglio e incollo";
- apparecchiare e sparecchiare;
- coltivare le piante e l'orto.

La psicomotricità

Le relazioni dei bambini con gli altri e con l'ambiente passano necessariamente attraverso il corpo che è il

mezzo di comunicazione più immediato di cui essi dispongono.

C'è un'unione inscindibile tra movimento, pensiero e vita affettiva.

La stanza della psicomotricità (più semplicemente chiamata dai bambini "Stanza dei cuscini"), favorisce la capacità di comunicare con gli altri, stimola la creatività, aiuta a rafforzare la personalità e la fiducia nelle proprie potenzialità.

Sperimentando il piacere di essere se stesso, il bambino è sostenuto al passaggio dal piacere di agire, al piacere di pensare l'agire.

Ciascuno infatti può parlare di sé, delle proprie paure, delle proprie competenze attraverso il movimento e le infinite possibilità di gioco tutte da inventare: saltare, correre, rotolarsi, dondolarsi, scivolare, giocare a "far finta di".

Si vogliono insomma creare le condizioni per una crescita del bambino senza pregiudizi di genere, usufruendo nella sua continua spinta evolutiva della presenza rassicurante e stimolante degli educatori.

Vita quotidiana al micronido

Mattino

08.00 - 09.00	accoglienza e gioco libero
09.00 - 10.00	attività creative e di vita pratica
10.00	rito della candela igiene personale e merenda
10.30	psicomotricità
11.15	uscita in giardino
11.45	preparazione per il pranzo e pranzo
12.45	in giardino o psicomotricità o gioco libero

Pomeriggio

13.30	prima uscita
13.30 - 15.30	igiene personale e nanna
15.30 - 16.30	risveglio e merenda
17.00	seconda ultima uscita

Le routines

Le routines sono momenti di vita quotidiana che consentono ai bambini e alle bambine di avere riferimenti temporali precisi nella giornata che trascorrono al micronido.

Permettono loro di sentirsi appartenenti al luogo, acquisire fiducia, sicurezza, consapevolezza e autonomia.

L'accoglienza

L'accoglienza è la routine con cui ha inizio la giornata.

Al momento dell'arrivo al micronido i bambini e le bambine hanno bisogno di trovare un ambiente accogliente ed un adulto che permetta loro un passaggio sereno dall'ambito familiare a quello comunitario.

È lo spazio anche per il racconto da parte dei genitori di quanto successo nelle ore trascorse a casa.

Il rito della candela

Durante il rito della candela bambini, bambine ed educatori si siedono in cerchio, accendono la lanterna e cantano canzoni a tema che scandiscono i vari momenti della giornata: l'arrivo, la merenda, il pranzo, la nanna, il ritorno a casa.

Un orologio un po' speciale che accompagna i bambini e le bambine nella scoperta dello scorrere del tempo.

Il lavaggio delle mani

I bambini e le bambine, con strumenti a loro misura, sperimentano l'interessante esperienza di approccio all'igiene personale, compiendo un percorso che permetta loro di prepararsi da soli al pranzo e alla merenda.

Il cambio

Durante il cambio, i bambini e le bambine vivono un momento di particolare attenzione individuale con l'educatore che si occupa della loro igiene personale.

La modalità di contatto dell'educatore è rispettosa del loro corpo, delle loro sensazioni e tiene conto delle abitudini che hanno nel contesto famigliare.

Durante il percorso al micronido i bambini e le bambine arrivano a gestire in autonomia il cambio del pannolino, avvicinandosi o raggiungendo la fase del controllo sfinterico.

Il pranzo

I pasti sono preparati secondo norme dietetiche che tengono conto anche di preferenze ed esigenze individuali (allergie, difficoltà di masticazione, esigenze derivanti da diversità religiose). Vengono rigorosamente osservate le norme igieniche sia nella preparazione sia nell'offerta dei cibi.

Il pranzo è una forte esperienza di condivisione comunitaria in cui i bambini scoprono il piacere della convivialità.

È preceduto dal rito dell'apparecchiare la tavola svolto dagli stessi bambini e si conclude con lo sparecchiare. Stoviglie vere e a loro misura, consentono gradualmente a ciascuno di poter servire e di potersi servire senza l'aiuto dell'adulto.

L'educatore garantisce ad ogni bambino di poter esprimere i propri gusti, le proprie preferenze, nonché sostiene il bisogno di fare da soli.

La nanna

Il sonno soddisfa il naturale bisogno di riposo. Ma perché la nanna venga vissuta come un momento della giornata a cui accostarsi serenamente con piacere, occorre un ambiente preparato, un rituale da riconoscere, un adulto che inizialmente e quando occorre, accompagni ogni bambino senza imposizioni né forzature.

Lo spogliarsi e il rivestirsi da soli, consolidano le competenze individuali e accrescono l'autostima di ciascuno.

Il saluto

Così si conclude la giornata al micronido. L'educatore introduce il rituale del saluto, in attesa dell'arrivo dei famigliari.

È il momento del racconto dei giochi delle novità, di quanto sperimentato dai piccoli durante le ore trascorse al micronido.



Le nostre Attività

IL MOMENTO DEGLI ADULTI

Quando un bambino viene accolto al micronido, con lui vengono accolti anche i suoi genitori e la sua famiglia.

I nostri micronidi in quanto servizi educativi, vogliono essere luoghi di condivisione, di scambio e di sostegno alla genitorialità.

Colloqui individuali, incontri di gruppo, seminari tematici costituiscono momenti speciali dedicati agli adulti.

In particolare sono normalmente previsti:

- un colloquio individuale di conoscenza del micronido con la coordinatrice;
- un colloquio di ambientamento;
- colloqui individuali a richiesta durante l'intero corso dell'anno.

Oltre al momento dell'accoglienza e del saluto quotidiani, ai genitori è offerta la possibilità

di partecipare ad incontri collettivi con gli educatori: uno di presentazione del progetto educativo, uno di condivisione del percorso di metà anno ed uno conclusivo di verifica finale.

Conversazioni per adulti intorno al mondo dei bambini e delle bambine completano l'offerta formativa.

Procedura di reclamo e rimedio

La procedura di reclamo avviene sia informalmente – mediante un colloquio con il coordinatore del servizio per segnalare una disfunzione – sia formalmente mediante la compilazione del modulo a ciò predisposto.

Il modulo va depositato nell'apposita cassetta posta all'ingresso del micronido, oppure spedito all'indirizzo del micronido medesimo.

Ai genitori viene inoltre consegnato un questionario di gradimento affinché possano, liberamente ed in forma anonima, esprimere la loro opinione sulla qualità del servizio.



Per lo staff di ARENADA l'opinione dell'utente conta più di tutto.

Per questo abbiamo pensato a un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità dei servizi finalizzato al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.

L'obiettivo dei servizi offerti da ARENADA è quello di garantire il miglioramento continuo e di raggiungere i più alti livelli di qualità tenendo conto delle risposte e dei commenti di ogni utente.

Per completare il seguente questionario, barrare il giudizio che corrisponde alla propria valutazione; il criterio di valutazione prevede 4 valori : scarso, sufficiente, buono, ottimo.

Di quale micronido ha usufruito?
 _ Giromellogioca (Gallarate)
 _ Albicoccole (Albizzate)

Le chiediamo di dare una valutazione sul micronido per l'anno educativo 200_/0_, esprimendo un giudizio sugli aspetti che seguono:

PERSONALE EDUCATIVO

	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Gentilezza				
Disponibilità al dialogo con i genitori				
Professionalità				
Disponibilità con i bambini				

PERSONALE AMMINISTRATIVO

	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Gentilezza				
Disponibilità al dialogo con i genitori				
Chiarezza nelle spiegazioni fornite				
Ricerca di soluzioni ai problemi				

STANDARD QUALITATIVI

	Scarso	Sufficiente	Buono	Ottimo
Qualità e varietà del menù				
Numero delle iniziative rivolte alle famiglie				
Pulizia delle strutture				
Manutenzione delle strutture e degli spazi verdi circostanti (quando pervenuti)				
Varietà dei giochi				
Tempestività dell'intervento di ordine sanitario				
Tempestività degli avvisi e delle comunicazioni				
Spazio concesso alla partecipazione attiva delle famiglie				

Informazioni Generali

La sede della Cooperativa Sociale Onlus ARENADA è in Via G. Giusti, 10 Gallarate.

Telefono 0331-701542
Fax 0331- 734851

Indirizzi di posta elettronica >
melograno_gallarate@virgilio.it

ARENADA è iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative n. A198469

C.F - P.IVA 02418260028
REA 322262 c/o CCIAA di Varese

La Cooperativa Sociale Onlus Arenada, ad integrazione del proprio curriculum, si avvale di quello dell'associazione **IL MELOGRANO Centro Informazione Maternità e Nascita di Gallarate.**



Arenada

Cooperativa Sociale Onlus

Sede di Gallarate

Via G. Giusti n.10

tel. 0331-701542 fax 0331- 734851

e-mail melograno_gallarate@virgilio.it

www.meloganogallarate.it/arenada.html

